

lendosi quelli signori, parlando del Capitano generale nostro et Proveditor che li havea significato il parer suo che 'l se dovesse retrazer indrieto per congiungerse *cum* le zente di la Signoria: che a lui pareva perder de credito et causar molti inconvenienti, anzi dice che 'l parer suo saria de spingerse inanzi, et lo vol far quando la illustrissima Signoria voglia darli spale et pengersi ancora lei in loco che tenga lo inimico suspeso. *Item*, scrive ditto Podestà, doman haveremo particolarmente lo aviso di la quantità de tutte le zente et nome di capi, et la qualità di le gente con certezza.

*Del ditto, di 17, hore 18.* Come era venuto uno suo da Milan qual parlò al signor Pietro Pusterla et l'amico, et dice haver visto 350 fanti facti per quelli di la terra, et 250 cavalli, et manda uno riporto.

Riporta uno mio, che in Lodi è cerca 500 guastadori che lavora a le fosse verso Ada et lavora *cum* diligentia, et che in Lodi è circa 300 fanti et non è venuto altra zente di quello era. *Item*, dice che victuarie non vien portade alcuna dentro, et per 425\* quanto l'ha potuto intender, che in octo zorni se consumaria. *Item*, che heri el governador fece far la description di le biave era ne la terra, et che non è stà trovato altro che 300 moza de formento, de altra sorte biava cerca 100 moza, che saria zerca stara 700 venetiani. *Item*, che heri a hore 20 *cum* zerca 20 cavalli se armò el governador et andò a Castion, et da poi partito el ditto governador, el Podestà de ditto loco se partite con 6 cavalli con le sue bagaie et andò a la volta de Pavia. *Item*, dice che se parlava de lì che 'l doveva alcune bandiere de fanti venir a Codogno, loco verso el piasentin apresso Guardamelio mia do, che è loco del conte Alberto Scoto; i quali fanti vanno per tuor le victuarie che sono de lì per portar a Lodi. *Item*, che a Castion è el capitano Santa Croxe con cerca 300 schiopetieri. *Item*, in Santo Angelo è una compagnia de homini d'arme et una de cavali lizieri. *Item*, a Cavadego lontan da Lodi 8 miglia è una compagnia di zente d'arme et do di fantarie. *Item* a Dovera è el Frà de Pavia con zerca 30 fanti et dà fama de voler far 200 fanti. *Item*, che lodesani dicono: per l'amor de Dio, che fa questi venetiani che non vieneno? *Item*, che in Lodi non è vin.

*Del proveditor zeneral Pexaro, date a Chiari, a di 17, hore 5.* Come mandò esso Proveditor di ordine del Capitano zeneral uno pratico a Milan a parlar al signor Francesco Visconte, signor Pietro da Pusterla et Carlo di la Tella, con notificarli

di la liga fata, et che questi do exerciti del Papa et di la Signoria nostra se uniranno per venir ad aiutar et liberar quell' illustrissimo signor Ducha in castello, però intertegni el popolo bisognando a far facende etc., dicendoli che haremo fanti 20 milia, 1800 lanze et 1800 cavali lizieri, poi li sguizari che vengono, quali si aspectano de di in di; *etiam* le lanze et sguizari che manda il re Chistianissimo. Il qual è tornato questa matina qui. Riporta haver parlato a missier Francesco Visconte et missier Piero Pusterla quali ringratiano molto di l'aviso mandatoli che prima non sapevano tal cose, et sono per far il tutto, et con dirli hanno el dominio di la città et di le porte in loro mano et non se dubitano de li cesarei per esser ben proveduti, et che li popoli è benissimo disposti et in ordine et hanno gran fatica a intertenirli, et si voglii venir securi et non sbaraiar perchè il castello pol aspettar ancora qualche zorno, con altre parole; et che il popolo è molto ben disposto contra spagnoli, et quanto se li ordineranno faranno etc. Questo messo parti heri a hore 13 di Milan. Dice che li cesarei sono in Milan et lanzinech niun si moveno di soi quartironi, et volendo comprar qualcosa mandano ragazzi et done a comprar victuarie, et si vanno altri sono amazati da milanesi. Et che le strade de Milan per loro segurtà è stà traversade. *Item*, dice spagnoli sono verso Monza. Di Cremona ha aviso esser in la terra più zente del solito, sichè di la pratica non si potrà far nulla; ma ben le biave non poleno far condur in la terra; le strade li vilani sono su le arme et amazano quanti spagnoli che trovano. Scrive, il fradello di domino Francesco Vizardini è venuto li a Chiari con lettere del ditto suo fradello, qual vien commissario del Papa in campo con il conte Guido, date a Modena a di 15, il qual sollicita la impresa etc. Li hanno ditto hanno 7000 fanti pagati et doman haverano 8000, et subito il resto fin numero 10 milia. *Item*, 900 homeni d'arme et 600 cavalli lizieri et aspectano 300 stratioti; et havendoli ditto che si meravegliavemo che sapemo il conte Guido Rangon non haver pagato *solum* 4000 fanti, rispose è vero, ma che a Piasenza erano 2000 fanti ad ordine che voleano danari; poi zonzeranno Vitello Vitelli et Zanin di Medici con 2000 fanti per uno, si che *etiam* Soa Santità ne haverà il numero di 10 milia; et cussi parlono al Capitano zeneral in consonantia; il qual nontio si parti et li hanno dato lettere al prefato Vizardini sollicitando molto a far la union perchè in questo consisteva la vitoria. *Item*, scrive, il fradello del castellan di Mus è zonto